

STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE "LO SPAZIO PSICOANALITICO"

Art. 1- COSTITUZIONE

Sulla base dell'esperienza clinica e scientifica acquisita a partire dalla fondazione del Centro di studi psicologici e di scienze sociali "Lo Spazio" (1972), della Scuola di Formazione in Psicologia Dinamica (1974) e dell'Istituto Romano di Psicoterapia Psicoanalitica (S. I. R. P. P.) (1981), l'Assemblea dei Soci de "Lo Spazio" in data 7 febbraio 1987, ha deciso di effettuare il mutamento della denominazione in "Lo Spazio Psicoanalitico", apportando altresì alcune modifiche allo Statuto.

Successivamente, in data 7 febbraio 2000, l'Assemblea dei Soci de "Lo Spazio Psicoanalitico" ha deciso di apportare ulteriori modifiche allo Statuto.

Ancora successivamente in data 23 luglio 2001 l'Assemblea dei Soci de "Lo Spazio Psicoanalitico" ha deciso di apportare ulteriori modifiche allo Statuto.

Ancora successivamente in data 18 giugno 2010 l'Assemblea dei Soci de "Lo Spazio Psicoanalitico" ha deciso di apportare ulteriori modifiche allo Statuto.

Art. 2 – SEDE

"Lo Spazio Psicoanalitico" ha sede legale in Roma, via della Luce n. 65.

Art. 3 – SCOPI

L'Associazione non ha scopi di lucro. Svolge attività di ricerca, di studio e di formazione nel campo della psicoanalisi e delle scienze e degli ambiti culturali ad essa collegati in collaborazione scientifica con Istituti universitari internazionali, nazionali e locali. L'associazione favorisce l'insegnamento della psicoanalisi attraverso lezioni, seminari, convegni, pubblicazioni, riviste e l'istituzione della Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica destinata alla formazione di psicoterapeuti.

Art. 4 – PATRIMONIO E SERVIZI SOCIALI

Il patrimonio è costituito:

- a) da eventuali beni immobili che diverranno proprietà dell'Associazione;
- b) da eventuali erogazioni e lasciti;
- c) da eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenza di bilancio.

Le entrate sono costituite:

- a) dalle quote versate dai Soci all'atto dell'associazione;
- b) dalle quote sociali, di anno in anno determinate dall'Assemblea;
- c) dalle oblazioni volontarie dei Soci;
- d) dalle eventuali sovvenzioni e contributi da parte degli Enti pubblici e privati;
- e) da qualunque altra entrata che pervenga all'Associazione per il raggiungimento del fine sociale.

Art. 5 – ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno, il Comitato Direttivo provvede alla stesura del bilancio consuntivo e di quello preventivo entro tre mesi della struttura dell'esercizio.

Art. 6 – SOCI

I Soci si distinguono in:

- a) Soci Ordinari;
 - b) Soci.
- a) Sono Soci Ordinari quegli psicoterapeuti che sono stati riconosciuti tali dall'Assemblea prima del 18 giugno 2010. Possono diventare Soci Ordinari quegli psicoterapeuti che, avendo terminato il proprio training presso la Scuola di formazione dell'Associazione, svolgendo attività psicoanalitica autonoma da almeno cinque anni ed avendo contribuito alla realizzazione dei fini istituzionali dell'Associazione, fanno domanda di associazione al Comitato Direttivo per l'approvazione da parte dell'Assemblea.
- b) Possono diventare soci coloro che avendo terminato il proprio training nella Scuola di formazione dell'Associazione ed intendendo contribuire alla realizzazione dei fini istituzionali della medesima, fanno domanda di associazione al Comitato Direttivo che la propone per l'approvazione da parte dell'Assemblea. I soci non hanno diritto di voto in Assemblea. (*)

(*) “I soci non hanno diritto di voto in Assemblea” (questo punto dell’Art. 6 dello statuto sarà a breve modificato).

Art. 7 – SOCI ONORARI

Sono Soci Onorari coloro che per la loro riconosciuta esperienza nella ricerca e nella pratica psicoanalitica sono nominati dall’Assemblea su proposta del Comitato Direttivo. I Soci Onorari non hanno diritto di voto in Assemblea.

Art. 8 – PERDITA DELLA QUALITA’ DI SOCIO

Il Socio perde questa qualità per:

- a) dimissioni;
- b) morosità;
- c) decesso;
- d) incompatibilità con lo spirito e gli scopi dell’Associazione;
- e) accertata grave violazione della deontologia professionale psicoanalitica.

Per i casi d) ed e) è necessaria la delibera dell’Assemblea, dopo avere consultato o Probiviri.

Art. 9 – ORGANI DE “LO SPAZIO PSICOANALITICO”

Gli organi de “Lo Spazio Psicoanalitico” sono l’Assemblea dei Soci Ordinari, l’Assemblea plenaria, il Presidente, il Comitato Direttivo, il Vice Presidente, il Comitato di Training, il Comitato Scientifico, il Comitato dei Probiviri.

Art. 10 – ASSEMBLEA DEI SOCI ORDINARI

L’assemblea dei Soci Ordinari è l’organo deliberante dell’Associazione. E’ composta dai Soci Ordinari in regola con le norme dello Statuto.

Ogni Socio Ordinario può rappresentare per delega un altro Socio Ordinario.

E’ ordinaria e straordinaria.

L’assemblea ordinaria è convocata dal Presidente per discutere e deliberare su questioni societarie di ordinaria amministrazione. Essa si riunisce almeno una volta all’anno, entro il 31 marzo, per l’approvazione della relazione sociale consuntiva e programmatica e per l’approvazione dei bilanci finanziari consuntivo e preventivo.

L’Assemblea ordinaria elegge il Presidente e gli altri membri del Comitato Direttivo. Su proposta del Comitato Direttivo vota, a scrutinio segreto, la nomina dei nuovi Soci e Soci Ordinari.

L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se sono presenti, in proprio o rappresentati, almeno due terzi dei Soci, in seconda convocazione se sono presenti, in proprio o rappresentati, almeno metà più uno dei Soci.

Le delibere dell'Assemblea sono approvate a maggioranza semplice dei presenti, comprese le deleghe.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta del Comitato Direttivo o su richiesta di un terzo dei Soci.

Essa si riunisce per discutere e deliberare su modifiche dello Statuto e del Regolamento; radiazione dei Soci; scioglimento dell'associazione; altre questioni che non rientrano nell'ordinaria amministrazione dell'Associazione.

Perché l'Assemblea straordinaria possa deliberare è necessaria la presenza, personale o per delega, di due terzi dei Soci e il voto favorevole di due terzi dei presenti.

Art. 11 – ASSEMBLEA PLENARIA

L'assemblea plenaria è composta dai Soci e dai Soci Ordinari, si riunisce almeno una volta l'anno e svolge una funzione consultiva per quanto riguarda le attività scientifiche dell'Associazione.

Art. 12 – PRESIDENTE

Il Presidente è un Socio Ordinario eletto direttamente dall'Assemblea con una maggioranza del 50% più uno dei Soci votanti.

Dura in carica due anni ed è rieleggibile per un secondo mandato.

Ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. Convoca e presiede l'Assemblea. Presenta all'Assemblea la relazione annuale sulle attività dell'Associazione.

Art. 13 – COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è composto dal Presidente dell'Associazione e da quattro Soci Ordinari che sono eletti dall'Assemblea con maggioranza semplice, che durano in carica due anni e sono rieleggibili per un secondo mandato.

Nomina al suo interno il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere.

Approva la relazione sociale consuntiva e programmatica e i bilanci finanziari annuali consuntivo e preventivo da sottoporre al voto dell'Assemblea.

Propone all'Assemblea la nomina dei Soci e dei Soci Ordinari, la radiazione dei Soci, su parere del Comitato dei Probiviri, e le modifiche da apportare allo Statuto ed al Regolamento.

Promuove i congressi ed i convegni scientifici dell'Associazione, svolge le funzioni di Comitato Scientifico nei periodi in cui questo è vacante.

Vigila su tutto quanto riveste interesse per il buon funzionamento dell'Associazione e riferisce all'Assemblea.

Esprime il proprio parere sull'attività scientifica svolta dai Soci.

Nomina il Comitato Scientifico e il Comitato dei Probiviri.

Art. 14 – VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nelle sue funzioni e lo rappresenta quando è assente.

Art. 15 – SEGRETARIO

Il Segretario provvede alla stesura ed alla conservazione dei verbali, si occupa dell'archivio, tiene aggiornato l'elenco ufficiale dei Soci, cura l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea, coadiuva il Presidente.

Art. 16 – TESORIERE

Il Tesoriere ha in consegna i fondi sociali, provvede agli incassi ed ai versamenti, compila i bilanci da sottoporre all'Assemblea, cura il tesseramento annuale dei soci, abbina la propria firma a quella del Presidente negli atti di disposizione patrimoniale.

Art. 17 – SCUOLA DI FORMAZIONE

La Scuola di formazione ha durata minima di quattro anni.

Si articola in lezioni, seminari, gruppi di studio e di ricerca concernenti un'ampia parte di psicologia generale, di psicologia dello sviluppo, di psicopatologia e diagnostica clinica, la presentazione e la discussione critica dei principali indirizzi psicoterapeutici nonché l'approfondimento specifico dei vari aspetti teorici e clinici della psicoanalisi.

Tale programma si svolge in due bienni, in accordo con le disposizioni ministeriali e con gli orientamenti formativi e scientifici de "Lo Spazio Psicoanalitico".

Nel primo biennio l'allievo in training partecipa alle lezioni e ai seminari teorici; nel secondo biennio alle lezioni e ai seminari teorici si aggiungono seminari di tipo clinico.

Per essere ammesso a frequentare il corso l'aspirante deve:

- a) Essere laureato in Psicologia o Medicina e Chirurgia ed essere iscritto all'Albo Professionale corrispondente. Può altresì essere ammesso alla frequenza dei corsi purché consegua il titolo di abilitazione all'esercizio professionale entro la prima sessione utile successiva all'effettivo inizio dei corsi stessi.
- b) Avere in corso un trattamento psicoanalitico individuale, con frequenza di almeno tre sedute settimanali, riconosciuto dalla Scuola di formazione.
- c) Presentare domanda al Segretario del Comitato di Training allegando il certificato di laurea, il certificato di iscrizione all'Ordine Professionale, un curriculum vitae.
- d) Avere superato con esito positivo tre colloqui con altrettanti membri del Comitato di Training.

Il Comitato di Training fissa in base a quanto stabilito dal provvedimento ministeriale di riconoscimento il numero massimo degli allievi iscrivibili a ciascun corso, tenuto conto delle strutture didattico-formative idonee sia quantitativamente che qualitativamente in rapporto al modello formativo adottato.

L'allievo ammesso a frequentare la Scuola di Formazione dovrà seguire ogni anno 500 ore di insegnamento teorico e di formazione pratica, di cui almeno 100 dedicate al tirocinio in strutture o servizi pubblici o privati accreditati.

L'ordinamento didattico della Scuola di Formazione è adottato dal Comitato di Training della Scuola in relazione al modello formativo seguito da "Lo Spazio Psicoanalitico", in ossequio alle disposizioni ministeriali; prevede momenti formativi di supervisione delle psicoterapie attuate dagli allievi durante l'addestramento pratico e, per il tirocinio, la verifica dell'efficacia dell'indirizzo metodologico e teorico seguito dalla Scuola.

Gli insegnamenti impartiti durante il corso, in numero non inferiore a quindici, sono individuati dal Comitato di Training.

L'allievo riceverà un apposito libretto di formazione che consentirà all'allievo stesso, al Comitato di Training e al Consiglio dei Docenti il controllo delle attività svolte per sostenere gli esami annuali e finali dell'attività finalizzata, attraverso la promozione di una formazione personale, al conseguimento di adeguate competenze sulla conduzione della relazione interpersonale e specificatamente psicoterapeutica psicoanalitica.

Dopo i primi due anni di corso l'allievo potrà prendere in psicoterapia psicoanalitica il primo paziente con supervisione.

La psicoterapia psicoanalitica dovrà avere una cadenza trisettimanale.

Il secondo caso di supervisione potrà essere iniziato non prima di sei mesi dall'inizio del primo e comunque solo dopo che l'allievo avrà ricevuto il parere positivo del primo supervisore.

L'allievo potrà scegliere liberamente i due supervisori tra quelli riconosciuti dalla Scuola.

Gli insegnamenti teorici della Scuola di formazione sono affidati a docenti nominati dal Comitato di Training tra i Soci de "Lo Spazio Psicoanalitico" e tra i professionisti che abbiano una specifica e documentata esperienza, non appartenenti ai Soci de "Lo Spazio Psicoanalitico".

Tutti i docenti costituiscono il Consiglio dei Docenti.

Il Comitato di Training, in ottemperanza al decreto ministeriale dell'11 dicembre 1998 n. 509, pubblicato nella G. U. del 15. 02. 1999, nomina un comitato Scientifico della Scuola di Formazione, composto da tre esperti, di cui uno docente universitario non insegnante della Scuola.

Il Comitato di Training stabilisce le modalità degli esami annuali e della prova finale del corso per il conseguimento del titolo di Psicoterapeuta Psicoanalitico.

Al termine del corso viene rilasciato all'allievo il diploma legittimante l'esercizio dell'attività psicoterapeutica psicoanalitica, sulla base di valutazioni obiettive sia della formazione personale raggiunta sia del livello di preparazione teorico- clinica mediante l'esposizione argomentata di due casi clinici trattati con supervisione.

Per ottenere il Diploma di Psicoterapeuta Psicoanalitico l'allievo, al termine del proprio iter formativo, dovrà presentare domanda al Segretario del Comitato di Training, corredata dall'attestazione dello svolgimento di 400 ore di tirocinio in strutture o servizi pubblici o privati accreditati, del certificato dell'analista con cui ha effettuato o sta effettuando la propria analisi personale attestante la frequenza di almeno 400 ore di analisi, nonché la presentazione delle relazioni scritte delle due psicoterapie psicoanalitiche condotte in supervisione con frequenza settimanale per almeno due anni e per un numero minimo complessivo di ore di supervisione non inferiore a 200.

Il Comitato di Training, sentito il parere sull'allievo dei due supervisori, insieme ai giudizi formulati sull'allievo al termine di ogni anno di corso, provvederà a nominare una Commissione composta da tre membri del Comitato stesso che sarà chiamato a dare una valutazione finale sull'allievo.

In caso di giudizio positivo l'allievo sarà invitato a discutere con la Commissione i due elaborati sui casi clinici seguiti e quindi gli sarà conferito dal Comitato di Training il diploma di Psicoterapeuta Psicoanalitico.

In caso di giudizio negativo l'allievo potrà ripresentare la domanda non prima di un anno.

Art. 18 – COMITATO DI TRAINING

Il Comitato di Training è costituito dai Soci Ordinari de "Lo Spazio Psicoanalitico" a cui sono state conferite le funzioni di Didatta.

Elegge al suo interno un Segretario il cui mandato ha la durata di due anni ed è rinnovabile per un secondo mandato.

Hai il compito di:

- a) valutare le domande degli aspiranti allievi;
- b) effettuare i colloqui con gli aspiranti allievi per la loro ammissione alla Scuola di Formazione;
- c) coordinare e controllare le attività di training della Scuola di Formazione;
- d) stabilire le modalità di svolgimento degli esami annuali degli allievi, di valutazione del livello formativo conseguito, di ammissione all'anno successivo e di svolgimento della prova finale del corso per il conseguimento del titolo di Psicoterapeuta Psicoanalitico;
- e) conferire i diplomi di Psicoterapeuta Psicoanalitico;
- f) formulare, in accordo con le disposizioni ministeriali, i programmi di insegnamento della Scuola di Formazione;
- g) conferire le funzioni di Didatta ai Soci de "Lo Spazio Psicoanalitico";
- h) revocare le funzioni di Didatta;
- i) eleggere il Comitato Scientifico della Scuola di Formazione;
- j) redigere un regolamento per il funzionamento della Scuola di Formazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli allievi, i docenti ed i didatti.

Art. 19 – SOCI CON FUNZIONI DI DIDATTA

I Soci con funzioni di Didatta possono effettuare le analisi personali didattiche degli allievi in formazione e le supervisioni delle psicoterapie psicoanalitiche condotte dagli allievi.

Per ottenere le funzioni di Didatta l'aspirante deve essere Socio Ordinario dell'Associazione "Lo Spazio Psicoanalitico" da almeno dieci anni, svolgere attività psicoanalitica autonoma da almeno dieci anni e presentare domanda al Segretario del Comitato di Training.

Tale domanda deve essere corredata da:

- a) un'attestazione dell'aspirante con la quale egli dichiara di essere Socio Ordinario de "Lo Spazio Psicoanalitico" da almeno dieci anni e di svolgere attività psicoanalitica autonoma da almeno dieci anni;
- b) un curriculum dell'attività psicoanalitica indipendente svolta e di tutte le attività scientifiche svolte nell'ambito dell'Associazione "Lo Spazio Psicoanalitico" e delle attività di insegnamento della Scuola di Formazione;
- c) una relazione su un trattamento psicoanalitico svolto da cui emerga lo stile di lavoro clinico e la conoscenza della teoria e della tecnica psicoanalitica.

I membri del Comitato di Training esaminano la documentazione ed effettuano una valutazione della professionalità, della qualità della cultura psicoanalitica e dei contributi che il Socio ha dato sia all'Associazione de "Lo Spazio Psicoanalitico" che alla Scuola di Formazione e votano l'attribuzione delle funzioni di Didatta a maggioranza dei due terzi, comunicando all'aspirante il risultato motivatamente.

Se il risultato è negativo la domanda può essere ripresentata dopo non meno di due anni.

Art. 20 – REVOCA DELLE FUNZIONI DI DIDATTA

Il Socio con funzioni di Didatta decade dalla sua funzione nei seguenti casi:

- a) quando non adempie ai compiti che gli sono richiesti dallo Statuto e dal Regolamento;
- b) quando la sua impostazione teorico- clinica si venga a discostare da quella classica su cui si fonda l'impostazione dell'Associazione de "Lo Spazio Psicoanalitico";
- c) quando abbia tenuto un comportamento o una condotta giudicati inadeguati alla deontologia professionale psicoanalitica.

In tutti i casi il provvedimento di revoca verrà preso da Comitato di Training su proposta del suo Segretario. Nel caso previsto alla lettera c) dovrà essere ascoltato il parere del Comitato dei Proibiviri.

Art. 21 – IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è eletto dal Comitato Direttivo. Si compone di tre Soci Ordinari. Affianca il Comitato Direttivo nel promuovere le attività scientifiche curandone l'organizzazione e lo svolgimento. Rimane in carica due anni ed è rieleggibile per un secondo mandato.

Art. 22 – COMITATO DEI PROBIVIRI

Il Comitato dei Probiviri è composto da tre Soci Ordinari eletti dal Comitato Direttivo. Rimane in carica due anni ed è rieleggibile per un secondo mandato. Hai il compito di vigilare sulla correttezza morale e professionalità dei Soci.

Art. 23 – SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato, nel corso di un'Assemblea straordinaria, con il voto favorevole di due terzi dei Soci votanti.

Art. 24 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente Statuto si farà riferimento al Regolamento di attuazione ed alle vigenti norme in legge di materia.